

ALLEGATO "C"

INFORTUNISTICA MILITARE

Appendice 1 all'Al. "C"

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA
IL PERSONALE DELLE F.A.
(esclusa l'Arma dei Carabinieri)
PERIODO 1.1.2005 - 31.12.2005
(tra parentesi il dato riferito al 2004)**

TIPO DI INCIDENTE	DECEDUTI								
	UFFICIALI		SOTT.LI		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO	1 (2)	2 (4)	2 (1)	10 (8)	1 (3)	30 (43)	4 (6)	42 (55)	46 (61)
ARMA DA FUOCO / ESPLOS.			1		(1)		1 (1)		1 (1)
IN ADDESTRAMENTO	1 (1)		1	1	1 (1)		3 (2)	1	4 (2)
SUL LAVORO									
DI VOLO	6	1	3		2	1	11	2	13
DA ANNEGAMENTO				1		1 (1)		2 (1)	2 (1)
SUICIDIO				2 (3)	(2)	2 (4)	(2)	4 (7)	4 (9)
MALATTIA	2	6 (7)	1 (2)	16 (24)	2 (1)	8 (6)	5 (3)	30 (37)	35 (40)
LOTTA DELI.Q./EVERS.									
ORD.PUB.E ATT.TI									
ATTI TERRORISTICI			1		(1)		1 (1)		1 (1)
CAUSE VARIE				2 (2)		2		4 (2)	4 (2)
TOTALE	10 (3)	9 (11)	9 (3)	32 (37)	6 (9)	44 (54)	25 (15)	85 (102)	110 (117)

Legenda :  S (in servizio);  FS (fuori servizio).

Appendice 2 all'Al. "C"

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL
PERSONALE MILITARE DEI CARABINIERI
PERIODO DAL 1.1.2005 AL 31.12.2005**
(tra parentesi i dati riferiti al 2004)

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP./SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO	(1)	(1)	2(1)	2 (5)	3 (2)	11 (12)	5 (4)	13 (18)	18 (22)
ARMA DA FUOCO / ESPLOS.					1 (1)		1 (1)		1 (1)
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO									
DI VOLO									
DA ANNEGAMENTO									
SUICIDIO			2	3 (6)	1	4 (2)	3 (3)	7 (8)	10 (8)
MALATTIA		1	2	26 (20)	3	14 (7)	5	41 (27)	46 (27)
LOTTA DELIQ./EVERS			2		1 (3)		3 (3)		3 (3)
ORD. PUB E ATT.TI									
ATTI TERRORISTICI									
CAUSE VARIE			1	1 (4)	1 (1)	(7)	2 (1)	1 (11)	3 (12)
TOTALE	(1)	1 (1)	9 (1)	32(35)	10 (7)	29 (28)	19 (9)	62 (64)	81 (73)

Legenda :  S (in servizio);  FS (fuori servizio).

PAGINA BIANCA

ALLEGATO “D”

***RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI
NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE***

ALLEGATO "D"**RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI
NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE
NELL'ANNO 2005**

SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE	TOTALE
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	E.F. 2005	E.F. 2004
Camerate/alloggi	25.446.263	37.730.707	63.176.970	62.354.123
Servizi igienici e docce	0	11.830.919	11.830.919	15.719.860
Cucine e refettori	2.091.433	15.820.005	17.911.438	15.851.902
Impianti di riscaldamento/condizionamento	3.680.000	10.188.539	13.868.539	11.287.480
Sale convegno e spazi per il tempo libero	83.000	3.582.297	3.665.297	8.532.578
Messa a norma e risanamento statico	14.304.560	31.900.335	46.204.895	39.175.238
<i>Totale (cifre espresse in Euro)</i>	46.605.256	111.052.802	156.658.058	152.921.181

ALLEGATO “E”

SPORT MILITARE

ALLEGATO "E"**SPORT MILITARE
RISULTATI DI MAGGIOR PRESTIGIO
ANNO 2005****CAMPIONATI MONDIALI CISM**

1	SCI	ROMANIA 20 – 26 febbraio	- 1° posto slalom gigante maschile individuale; - 1° posto slalom gigante maschile a squadre; - 1° posto slalom gigante femminile a squadre; - 2° posto slalom gigante maschile individuale; - 2° posto slalom gigante femminile individuale; - 3° posto cross-country femminile a squadre.
2	EQUITAZIONE	ARGENTINA 04 – 15 marzo	- 3° posto salto ad ostacoli a squadre maschile; - 3° posto salto ad ostacoli individuale maschile; - 3° posto "prueba abierta" individuale maschile; - 3° posto concorso completo maschile a squadre.
3	SCHERMA	ITALIA 01 – 10 aprile	- 1° posto fioretto femminile a squadre; - 1° posto fioretto femminile individuale; - 1° posto sciabola femminile individuale; - 1° posto sciabola maschile a squadre; - 1° posto spada maschile a squadre; - 1° posto spada femminile a squadre; - 2° posto spada maschile individuale; - 2° posto spada femminile individuale; - 3° posto specialità fioretto femminile individuale; - 3° posto specialità sciabola femminile individuale;

			- Challenger des nations quale miglior team maschile; - Challenger des nations quale miglior team femminile.
4	TRIATHLON	U.S.A 22 – 27 giugno	- 2° posto squadra maschile; - 2° posto squadre miste.
5	JUDO	RUSSIA 16 – 24 luglio	- 2° posto categoria kg. -100 maschile; - 2° posto categoria kg. -52 femminile; - 3° posto categoria kg. -63 femminile; - 3° posto categoria kg. -63 femminile;
6	MARATONA	ITALIA 21 – 25 ottobre	- 1° posto classifica a squadre; - 3° posto classifica individuale maschile.

XV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

ALMERIA (Spagna): 24 giugno – 03 luglio 2005

Medaglie d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	individuale	Atletica Leggera	400 metri hs maschile.
2	squadra	Atletica Leggera	Staffetta 4x100 maschile.
3	individuale	Ginnastica Artistica	Anelli maschile.
4	individuale	Karate	Kg. 60 femminili.
5	individuale	Karate	Kg. 70 maschile.

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	individuale	Atletica Leggera	Martello femminile.
2	squadra	Ginnastica Artistica	Concorso a squadre maschile.
3	individuale	Judo	Kg. 100 maschile.
4	individuale	Nuoto	50 farfalla maschile.
5	individuale	Scherma	Sciabola maschile.
6	individuale	Scherma	Fioretto maschile.
7	individuale	Tiro a volo	Fossa olimpica maschile.
8	individuale	Vela	Classe laser radial femminile.
9	individuale	Vela	Classe 470 maschile.

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	individuale	Atletica Leggera	100 metri uomini.
2	individuale	Atletica Leggera	Marcia 20 Km. Uomini.
3	individuale	Atletica Leggera	1.500 metri maschile.
4	individuale	Ginnastica Artistica	Corpo libero maschile.
5	individuale	Ginnastica Artistica	Cavallo con maniglie maschile.
6	individuale	Ginnastica Artistica	Sbarra maschile.
7	individuale	Nuoto	200 farfalla femminile.
8	squadra	Nuoto	4x100 staffetta maschile.
9	individuale	Pesi	Slancio maschile.

ALLEGATI "F - G - H - I"

AL TITOLO II

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

Allegato "F"

ESERCITO

Situazione Organizzativa

a. Struttura

L'Esercito ha avviato, a partire dal 1997, un processo di riorganizzazione con l'obiettivo di realizzare la completa professionalizzazione e ridurre la consistenza numerica della F.A. a 112.000 unità. Il processo persegue il conseguimento di un ottimale bilanciamento tra la componente operativa (COMFOTER) e quella di Sostegno generale (Ispettorati), al fine di disporre di comandi ed unità proiettabili con ridottissimi preavvisi, addestrati, equipaggiati, pronti al combattimento e capaci di operare in ambienti interforze e multinazionali.

Tale processo nel corso del 2005 ha ricevuto un'ulteriore implementazione a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 28 novembre 2005, n. 253, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate"

In particolare l'Organizzazione di Vertice dell'Esercito è stata riconfigurata per adeguarne la struttura alle nuove funzioni attribuite al Capo di SM della Forza Armata.

Pertanto essa si articola in:

- un Ufficio Generale del Capo di SME;
- un Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa; entrambi direttamente dipendenti dal Capo di SME. Dal Sottocapo di SME dipendono l'Ufficio del Sottocapo: l'Ufficio Amministrazione, un Dipartimento e cinque Reparti, di seguito riportati:
- Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito;
- Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale;
- Reparto Impiego delle Forze/**Centro Operativo dell'Esercito**;
- Reparto Logistico;
- Reparto Affari Generali;
- Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria.

b. Organizzazione di comando e controllo

Dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dipendono:

- il Sottocapo di SME con alle dipendenze lo Stato Maggiore dell'Esercito, riorganizzato per assolvere le nuove funzioni attribuite al Capo di SM dell'Esercito e per dar vita ad un organo di pianificazione;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER);
- 4 Ispettorati/**Comandi**:
 - Ispettorato del Reclutamento e delle Forze di Completamento;
 - **Comando delle Scuole dell'Esercito**;
 - **Comando Logistico**;
 - Ispettorato delle Infrastrutture.

L'organizzazione operativa comprende il COMFOTER, costituito per le esigenze di approntamento delle forze e dell'esercizio delle funzioni di comando e controllo, qualora a lui delegate, in operazioni "Land Heavy"¹ sul territorio nazionale o estero. Dal COMFOTER dipendono:

- 3 Comandi Operativi Intermedi (1° Comando Forze di Difesa, 2° Comando Forze di Difesa, Comando Truppe Alpine);
- Comando Aviazione dell'Esercito;
- Comando Trasmissioni ed Informazioni dell'Esercito;

che inquadrano 11 Brigate di manovra e le Brigate Supporti. Dal COMFOTER dipende, inoltre, per i soli aspetti nazionali, il Comando del Corpo d'Armata di Reazione Rapida (NATO Rapid Deployable Corps – IT), il cui comando operativo (OPCOM) è detenuto sin dal tempo di pace dal Comando Supremo Alleato in Europa (SACEUR).

La Full Operational Capability del Corpo d'Armata di Reazione Rapida di Solbiate Olona è stata certificata dalla NATO nel dicembre 2002.

Alle dipendenze dei Comandi Operativi Intermedi sono inquadrati 3 Comandi di Divisione di Pianificazione (due ad alta prontezza "Mantova" e "Acqui" e uno a bassa prontezza "Tridentina").

I Comandi Operativi Intermedi sono responsabili della preparazione e approntamento delle forze operative e dei Comandi organicamente loro assegnati. Per lo schieramento dei Comandi in operazione/esercitazione, la catena di comando e controllo è basata sul Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida e sui tre Comandi di Divisione. Di questi ultimi, due sono rapidamente schierabili perché mantenuti ad un più elevato grado di prontezza.

La ristrutturazione dell'Esercito attualmente in atto prevede la riorganizzazione delle Brigate in tre categorie: leggere, medie e pesanti, oltre ad una Brigata aeromobile. Tutte le brigate sono equipaggiate per il ruolo ad esse assegnato.

Insieme all'accrescimento delle capacità delle Forze di Manovra, l'Esercito ha sviluppato progetti per incrementare gli assetti e le capacità di alcuni Reparti specialistici del Supporto al Combattimento: Difesa Nucleare Biologica e Chimica (NBC); Ricognizione, Intelligence, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Guerra Elettronica (RISTA-EW), Operazioni Psicologiche (PSYOPS) e Cooperazione Civile Militare (CIMIC), oltre al potenziamento del bacino delle Forze Speciali.

Tutte le forze disponibili sono impiegabili per la difesa del territorio e degli interessi nazionali. Per le operazioni di difesa collettive, nel contesto dell'Alleanza Atlantica, è previsto il ricorso a due pacchetti completi di forze ognuno dei quali comprendente un comando divisionale, supporti tattici e logistici e quattro Brigate. I due pacchetti di forze, a livello di Divisione, sono assegnati rispettivamente all'Allied Rapid Reaction Corps (ARRC) ed al Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida a guida italiana.

¹ Operazioni con partecipazione prevalente della componente terrestre.

c. Approntamento e disponibilità

Nel **2005**, tenuto conto del ciclo di rotazione per l'impiego articolato su quattro fasi, ciascuna della durata di quattro mesi, i tre quarti dei reparti o comandi a livello Brigata/Reggimento, alimentati con personale volontario, hanno continuato il loro impegno nella fase di ricondizionamento, nella fase d'approntamento generico o per l'impiego. In linea di massima, quindi, poteva essere considerato disponibile, per ulteriori missioni, il 25% delle unità/comandi che si trovavano nella fase di addestramento ad alta intensità (approntamento per l'impiego).

d. Mobilità e capacità di rischieramento

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità.

La mobilità, considerata a livello strategico, operativo e tattico, è legata a diversi fattori:

- la mobilità strategica è inversamente proporzionale alla "pesantezza" dei mezzi e degli equipaggiamenti;
- la mobilità operativa è invece inversamente proporzionale alla lentezza di movimento su strada (cingoli);
- la mobilità tattica è maggiore per le unità su cingolo (meccanizzate e corazzate) e minore per quelle ruotate (leggere).

La capacità di rischieramento delle unità a livello Brigata/Reggimento è onnicomprensiva. Nella capacità di rischieramento, come per la mobilità, le limitazioni dipendono dalle strutture delle unità concepite per operare in ambienti diversi.

Con l'implementazione delle forze medie (blindate medio/leggere), l'Esercito accrescerà in modo considerevole la propria mobilità operativa nei Teatri d'Operazione e, in particolare, in scenari di CROs.

e. Sostenibilità logistica

Nell'ambito del processo di riconfigurazione della F.A. è stato costituito 1 Comando Brigata Logistica di Proiezione, con il compito di attivare il Cdo Logistico nazionale nel caso d'impiego di una G.U. nazionale o a *framework* nazionale di livello D./C.A. e di approntare/addestrare, in Patria, i rgt. logistici (4 REMA e 4 RETRA) che, per le operazioni/esercitazioni, enucleano i moduli C2 e specialistici necessari alla costituzione del Gruppo Supporto d'Aderenza (G.S.A.). A tale scopo la B. L. di proiezione assolve le funzioni di *Parent HQ* nella generazione del Cdo Logistico della Forza, il quale è equiparabile ad un Cdo B. nel caso in cui venga schierato NRDC-IT (HQ).

Con tali assetti è possibile garantire il sostegno delle seguenti forze (in alternativa):

- il "Pacchetto RDC" nazionale ovvero il "Pacchetto" unità nazionali affiliato all'ARRC, per un periodo di tempo limitato (quattro o sei mesi) in ipotesi di conflitto regionale nell'area di responsabilità del Comando Alleato in Europa (ACE);

- 2 Brigate, impegnate (in CROs) per un periodo di tempo superiore ad un anno, su uno o due teatri operativi e 1 Brigata impegnata su un eventuale terzo teatro per un periodo di tempo limitato ovvero con forze limitate.

Nel **2005**, la realizzazione del progetto inerente alla logistica di aderenza ha mantenuto il livello raggiunto nell'anno precedente e cioè:

- Comando Brigata Logistica di Proiezione: alimentata al 70% delle Tabelle Organiche ;
- 8 rgt. logistici: 7 alimentati con VFB/VSP, al **75%** dei volumi organici previsti, ed 1 alimentato con **VSP/VFB/VFP1 al 103%**.

In sintesi, tenuto conto delle problematiche legate alla disponibilità sia di personale sia di mezzi di nuova concezione, le capacità di sostegno in operazioni delle unità della F.A., nel **2005**, erano pari al 70% di quelle previste.

f. Capacità di sopravvivenza e protezione

Variano a seconda della tipologia di unità. Quelle meccanizzate/corazzate offrono una capacità specifica maggiore basata sull'autoprotezione passiva offerta dalle corazze. Le unità leggere devono ricercare la protezione sfruttando le possibilità offerte dal terreno e ingaggiando il nemico alle massime distanze. Le forze medie assicurano il giusto compromesso tra protezione e potenza d'urto/di fuoco.

Contro la minaccia nucleare, biologica, chimica e radiologica (NBCR), l'Esercito dispone del 7° Reggimento Difesa NBC "Cremona" che assolve i seguenti compiti:

- rilevazione di allarme e di controllo chimica, biologica e radiologica (ricognizione NBCR);
- diffusione di allarme immediato di avvenuti attacchi NBCR e di preavvisi di contaminazione nucleare, chimica, biologica e radiologica;
- delimitazione di aree contaminate e concorso all'evacuazione di personale da zone di possibile contaminazione;
- bonifica differita radiologica, biologica e chimica di personale, materiali e mezzi da combattimento e trasporto nonché di porzioni di terreno e di infrastrutture di dimensioni limitate;
- concorso alle unità Bonifica Ordigni Esplosivi (BOE) nelle attività di neutralizzazione e disattivazione di ordigni esplosivi a caricamento speciale;
- approntamento di ricoveri trasportabili per la protezione NBC collettiva (tende modulari e ricoveri gonfiabili muniti di filtri) per installazioni sensibili.

Allegato "G"

MARINA**Situazione Organizzativa****a. Struttura**

Gli Organi Centrali comprendono: lo Stato Maggiore (che mantiene le sue funzioni d'indirizzo, pianificazione e programmazione, attraverso sette Reparti e tre Uffici) e gli Ispettorati ed Uffici Centrali (nove in tutto, aventi responsabilità nel campo del supporto tecnico e logistico delle forze). Questi ultimi dipendono direttamente dal Capo di Stato Maggiore della Marina, con coordinamento funzionale del Sottocapo di Stato Maggiore.

L'organizzazione periferica della Marina comprende tre Dipartimenti Marittimi (Ancona, La Spezia e Taranto) e tre Comandi Militari Marittimi Autonomi (della Sicilia, della Sardegna e della Capitale).

Lo strumento aeronavale e le componenti specialistiche fanno capo, per le attività operative delegate alla Forza Armata e l'attività addestrativa, al Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), mentre il Raggruppamento Subacquei e Incursori (COMSUBIN) rimane alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Marina.

Le Forze operative sono basate in tre poli aeronavali: Taranto/Brindisi, La Spezia ed Augusta. A ciascuno di essi fanno riferimento una o più basi navali, con i relativi servizi, una base aerea/elicotteri, un arsenale, diversi enti tecnici e logistici, strutture C4I, addestrative e sanitarie oltre ad assetti civili, industriali e commerciali, per la fornitura di beni e servizi non assicurabili dagli arsenali.

b. Organizzazione di comando e controllo

L'organizzazione di comando e controllo delle forze aeronavali fa riferimento al Comandante in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ed al suo Stato Maggiore, ubicato a Santa Rosa, Roma. Il citato Comando Operativo della Marina è in grado di:

- assolvere, avvalendosi anche dei comandi intermedi dipendenti, le funzioni "addestramento" e "controllo dell'efficienza e approntamento bellico" delle forze organicamente assegnate, comprese quelle specialistiche (aeree, sommergibili, anfibiae, contromisure mine);
- condurre operazioni in veste di Comandante di Forza (COMFOR) "non proiettabile", Comandante di Supporto Navale (NSC)¹, Comandante di Componente Navale (NCC)², e Comandante di EUROMARFOR (COMEUROMARFOR);
- assicurare in permanenza la disponibilità di un nucleo, composto da Comandante più Staff, per l'attivazione di una delle seguenti strutture di comando:
 - Comando imbarcato con assegnate, non contemporaneamente, le funzioni di Comandante di gruppo d'impiego (CTG)³, Comandante di Componente Marittima (MCC)⁴ alle dipendenze di un Comandante Interforze (JFC⁵ o COMINFOR), Comandante di forza d'impiego anfibia (CATF)⁶, anche multinazionale, e Comandante di forza d'impiego (CTF)⁷, per operazioni limitate, anche a connotazione multinazionale ed interforze;

¹ Naval Supporting Commander

² Naval Component Commander

³ Commander Task Group

⁴ Maritime Component Commander

⁵ Joint Force Commander

⁶ Commander Amphibious Task Force

⁷ Commander Task Force